

# La corruzione negli studi di matrice economico-aziendale: un'analisi strutturata della letteratura dal 1990 ad oggi

Dott.ssa ADRIANA BRUNO – Prof.ssa GABRIELLA D'AMORE – Prof. LUIGI LEPORE

**ABSTRACT: (CORRUPTION IN BUSINESS ECONOMICS STUDIES A STRUCTURED LITERATURE REVIEW FROM 1990 TILL NOW)** *The objective of this work is to offer an examination of economic-business studies on the topic of corruption from 1990 to today. This research connects the “fluid” topic of corruption, which still today does not find a univocal definition in the literature, and a discipline, business economics, whose different “souls” find space in various disciplinary sectors. In order to include the different aspects of business economics, that of management, organization and accounting, all the peer-reviewed scientific articles published in international and national journals were analysed, falling into the following categories: accounting, international business, economics, general management and public accounting. The research method used is that of the structured analysis of academic literature, identified through the use of strings of keywords. A qualitative coding scheme was implemented to provide descriptive statistics. In particular, for the selection of journals, the ABS Guide, Academic Journal Guide published by the Association of Business Schools, was adopted. Overall, 498 articles were analysed, subdivided as follows: 358 articles published in the thirty-year period 1990-2020, 134 articles published in the three-year period 2021-2023 and 6 articles published in national journals. The results highlight that, contrary to what happened in the past, when the topic of corruption found space almost exclusively in “accounting” and “public sector accounting” journals, today these represent the minority (10% the first and 16% the second ones); while the number of “general management” (27%), “economics” (24%) and “international business” (23%) journals that publish articles on the topic have increased. The study offers a detailed mapping of the literature on corruption conducted by scholars over the last 33 years through a cluster analysis which highlights, in addition to the type of articles and research methodologies adopted, also the themes addressed. This study contributes to the literature by highlighting the thematic areas investigated by scholars and the areas that remain unexplored, consequently suggesting future lines of research. Furthermore, the study offers interesting insights regarding the business economics tools useful for preventing and fighting corruption.*

**KEYWORDS:** *corruption, business economics, literature review*

**DOI:** 10.17408/RIREA.ABGD.ALL010203042024 - ISSN 1593-9154

*Ricevuto il 09-10-2023 - Accettato il 26-03-2024*

## 1. Introduzione

FEDOR DOSTOEVSKIJ scriveva che il grado di civiltà di una nazione si misura dalle sue carceri. Allo stesso modo potremmo dire oggi che il grado di attrattività economica di un Paese si misura dal suo livello di corruzione. Un basso livello di corruzione, infatti, crea le precondizioni per l'instaurarsi di relazioni tra gli attori economici basate sulla fiducia, e tali relazioni sono alla base degli scambi commerciali e degli investimenti. Viceversa, uno Stato con un alto livello di corruzione non solo limita la tutela dei diritti, ma comporta anche maggiori oneri per le imprese, mettendole in una posizione di svantaggio competitivo. A livello internazionale Transparency International ogni anno pubblica dati aggregati attraverso un indicatore noto come Corruption Perceptions Index (CPI)<sup>(1)</sup>, che offre una misura della percezione della diffusione del fenomeno della corruzione. Anche a livello nazionale, istituzioni ed enti di diversa natura raccolgono dati che poi diffondono attraverso la pubblicazione di articoli e report sul tema. Tra questi Banca d'Italia, Confindustria,

---

(1) <https://www.transparency.org>

Assonime e l'Osservatorio sui Conti Pubblici, periodicamente quantificano l'impatto sul PIL della corruzione che è generalmente stimato nell'1%. In particolare, uno studio del 2017 spiegava come la corruzione avesse un impatto negativo sulla struttura dei costi delle imprese, costringendole a maggiori esborsi, come ad esempio maggiori premi assicurativi, maggiori tassi di interesse e minore capacità di entrare in alcuni mercati (AMBROSETTI HOUSE, 2017).

Il tema della corruzione è sicuramente un tema interdisciplinare, definito da alcuni studiosi quale "tema morale" (LOMBARDI, TREQUATRINI, CUOZZO, CANO-RUBIO, 2019; D'AMORE, LEPORE, LANDRIANI, PAOLONE, 2019); rappresenta, infatti, una tematica fluida, eterogenea, sulla quale è ancora opportuno riflettere, e soprattutto comprendere il contributo che gli studi di matrice economico-aziendale possono fornire all'individuazione di soluzioni idonee alla riduzione del fenomeno e dell'impatto che questo ha sulla vita delle aziende. La Commissione Europea da anni è impegnata nella lotta alla corruzione; negli ultimi trent'anni anche gli interventi del legislatore italiano sono stati numerosi, al punto da istituire un'autorità con specifiche funzioni di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), oltre alla previsione della presenza di un responsabile anticorruzione in tutte le amministrazioni pubbliche; tuttavia, l'impatto di tali interventi sembra ancora marginale rispetto alla diffusione del fenomeno.

L'attenzione al tema della corruzione è cresciuta notevolmente nel corso del tempo, per il diffondersi della consapevolezza dei danni che il fenomeno è in grado di produrre sia nel settore pubblico che in quello privato. Nel contesto pubblico la corruzione rappresenta un costo non esattamente quantificabile in termini politici (HEYWOODE, 1997) e democratici (DOIG, THEOBALD, 2000), che la società civile è costretta a sostenere (NEILD, 2002). Nel contesto privato, la corruzione incide sulla competitività delle aziende, sui costi e sulla fiducia degli investitori, e gli strumenti di prevenzione della corruzione aziendale sono volti a tutelare sia l'azienda che i suoi stakeholders, migliorando il livello di trasparenza, accountability e sostenibilità economica, sociale e ambientale (ODONGO, WANG, 2018; RUGGIERO, MUSSARI, 2022).

La domanda "che cos'è la corruzione?" ancora non trova univoca risposta nonostante il tema sia stato oggetto di una copiosa letteratura, la quale comprende interessanti contributi, provenienti da diverse discipline, che provano ad offrire una definizione del termine "corruzione" (JANCSICS, 2019). Le difficoltà definitorie risiedono soprattutto nella frammentazione degli studi (FARRALES, 2005) e nella numerosità delle prospettive teoriche utilizzate, tra cui quella giuridica, quella economica, quella sociologica, come evidenziato già da precedenti review della letteratura (BARDHAN, 1997; JAIN, 2001) in tema corruzione, le quali hanno avuto come obiettivo principale quello di definire il concetto di corruzione. Numerose sono state le review (BAHOO, 2020), condotte nel settore pubblico, soprattutto dagli studiosi di scienze politiche e diritto amministrativo (CERRILLO-I-MARTINEZ, 2017). Tra i temi più investigati ci sono accountability e trasparenza (BOEHM, OLAYA, 2006), *disclosure* (D'ONZA, BROTTINI, ZARONE, 2019), *risk management* (CESCHEL, HINNA, ROTUNDI, 2018), *auditing and control* (JEPPESEN, 2019) e *corporate social responsibility* (HO, LIN, 2012).

Altre literature review si concentrano sulla lotta alla corruzione e sugli strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi (JOHNSTON, 2012; DISCH, VIGELAND, SUNDET, GIBSON, 2009), tra questi spiccano alcuni studi di organizzazione aziendale (MEVC, PAGON, 2008; LANGE, 2008) e di governance (MUNGIU-PIPPIDI, 2015).

A differenza delle precedenti review, questo studio si pone l'obiettivo di analizzare il tema della corruzione attraverso la prospettiva degli studiosi delle discipline economico-

aziendali, al fine di identificare gli strumenti “gestionali”, “organizzativi” e “contabili” idonei a prevenire e combattere il fenomeno della corruzione all’interno delle aziende.

Inoltre, lo scopo di questo lavoro è quello di identificare quali tematiche restano ad oggi inesplorate, offrendo alcuni spunti per la “*research agenda*” futura degli studiosi delle discipline economico-aziendali.

Nello specifico, le domande di ricerca cui si proverà a dare risposta attraverso questa review strutturata della letteratura, sono le seguenti:

RQ1: Quali sono i filoni di ricerca, in tema di corruzione, alimentati dagli studiosi delle discipline economico-aziendali?

RQ 2: Quali sono le aree tematiche indagate dagli studiosi da una prospettiva economico-aziendale e quali restano inesplorate?

RQ3: Quali sono gli strumenti economico-aziendali considerati dagli studiosi come idonei nella prevenzione e lotta alla corruzione?

A tal fine, attraverso l’uso del database Scopus, è stata strutturata una review della letteratura (*Structured Literature Review*) (DI VAIO, TRUJILLO, D’AMORE, PALLADINO, 2021; KRAUS, BREIER, DASI-RODRIGUEZ, 2020; MASSARO DUMAY, GUTHRIE, 2016), sulla base di 498 articoli peer-reviewed pubblicati tra il 1990 ed oggi. Nel dettaglio 358 articoli pubblicati nel trentennio dal 1990 al 2020, 134 pubblicati nel triennio 2021 e il 2023 in riviste accademiche internazionali e 6 in riviste accademiche nazionali appartenenti al campo aziendale, gestionale e contabile, utilizzando lo strumento della *content analysis* (MASSARO DUMAY, GUTHRIE, 2016; DUMAY, CAI, 2014).

Dall’analisi delle informazioni bibliografiche tratte dal database Scopus è emersa una crescente attenzione al tema della corruzione a partire dal 2010. Inoltre, lo studio delle aree tematiche ha messo in evidenza un interesse crescente delle riviste di general management e di international business, rispetto a quelle di accounting e public sector. Lo studio offre una mappatura dettagliata della letteratura evidenziando le cause e le soluzioni che gli studiosi hanno tracciato nei loro lavori in tema di corruzione. Il paper è strutturato come segue: dopo l’analisi metodologica presentata nel paragrafo 2, vengono proposti i risultati della ricerca suddivisi per aree tematiche nel paragrafo 3 e, infine, la sezione 4 presenta la discussione, le implicazioni e le conclusioni del lavoro.

## 2. Metodologia

Per rispondere alla prima domanda di ricerca RQ1 è stata inserita la seguente query nel database Scopus, selezionando dapprima l’intervallo temporale 1990-2020 e poi l’intervallo 2021-2023, al fine di analizzare l’interesse degli studiosi negli ultimi anni.

Ecco di seguito riportata la stringa:

(TITLE-ABS-KEY (corruption AND institutions) AND TITLE-ABS-KEY (corruption AND institution) AND (LIMIT-TO (SUBJAREA, “BUSP”)) AND (LIMIT-TO (DOCTYPE, “ar”)) AND (LIMIT-TO (LANGUAGE, “English”))

Key words: corruption and institution; corruption and institutions

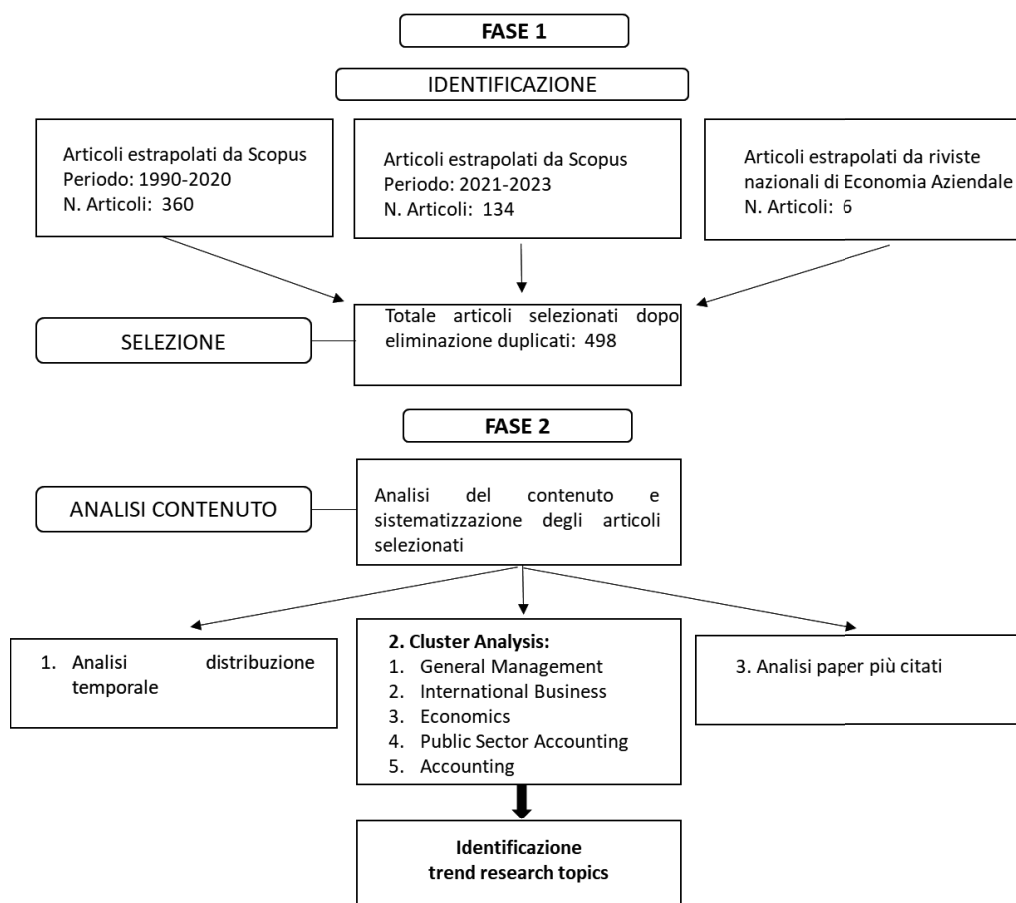
Area: Business, management and accounting.

Typology: article

Language: English

Questa query ha consentito di estrapolare 358 articoli pubblicati sul tema “*corruption*” dal 1990 al 2020 e 134 articoli dal 2021-2023. Si è scelto di utilizzare il database Scopus, poiché sulla base di studi precedenti (MASSARO, DUMAY, GUTHRIE, 2016), risulta essere quello più esteso, viene aggiornato continuamente ed è una fonte affidabile per acquisire in modo efficace e semplice le ricerche pubblicate in tutto il mondo. Al fine di rispondere alle nostre domande di ricerca, si è proseguito con ulteriori due step: dapprima sono stati organizzati i campioni comparativi dei vari journals (154 complessivamente) seguendo il catalogo delle discipline delle linee guida “*Academic Journal Guide*” (ABS 2015). Infine, poiché non esiste al di fuori del contesto nazionale la disciplina “Economia Aziendale”, sono state scelte 5 categorie disciplinari che provano a ricomprenderla, e sono: *public sector accounting; accounting; general management; international business; economics*.

**Figura 1: Metodologia per la selezione e analisi della letteratura**



Fonte: nostra elaborazione

Il contenuto degli articoli che formano il campione estrapolato dal database Scopus è stato poi analizzato da ciascun ricercatore separatamente attraverso una *content analysis* manuale. La *content analysis* è una tecnica investigativa volta ad analizzare il contenuto dei paper estrapolati, sia dal punto di vista metodologico (Che tipologia di articolo è? Quale metodologia della ricerca viene adottata?), che dei risultati (A quale risultato giungono gli autori? Quali le implicazioni teoriche a cui giunge il ricercatore?) (KRIPPENDORFF, 2004; MASSARO, DUMAY E GUTHRIE, 2016).

### 3. Risultati

#### 3.1. Risultati: i trends di ricerca degli studi sulla corruzione in chiave economico-aziendale

Dall'analisi della distribuzione temporale degli articoli, è stato possibile verificare il periodo nel quale c'è stata una maggiore concentrazione di studi sulla corruzione nell'intervallo temporale considerato. Risulta chiaro dalla tabella 1 che il tema della corruzione abbia attratto l'interesse degli studiosi delle discipline economico aziendali soprattutto nel decennio (2010-2020), che ha visto la pubblicazione di ben 260 articoli. Una percentuale pari al 73% del trentennio (2000-2020) e al 52% del campione analizzato.

**Tabella 1: Gli studi nell'ultimo trentennio**

Numero di Paper	Periodo	Percentuale pubblicazioni
3	1990-2000	1%
95	2000-2010	26%
260	2010-2020	73%
358		100%

Fonte: nostra elaborazione

In via generale, si può affermare che, mentre in passato (decenni 1990-2000 e 2000-2010) gli studiosi hanno analizzato la corruzione soprattutto dal punto di vista giuridico e socio-politologico, analizzando gli aspetti normativi, istituzionali e culturali che favorivano la diffusione della corruzione, nel decennio 2010-2020, il fenomeno è stato indagato da una prospettiva più vicina a quella delle discipline economico-aziendali. Volendo però fissare una lente di ingrandimento su questo decennio, dalla tabella 2 e dalla estrapolazione dei dati, si evince che il numero maggiore di paper sono stati pubblicati negli anni 2017-2018, nello specifico 46 articoli e cioè il 18% sull'intero decennio:

**Tabella 2: Percentuali pubblicazioni ultimo decennio**

Numero di Paper	Annualità	Percentuale di pubblicazioni
17	2010-2011	6,53%
22	2011-2012	8,46%
21	2012-2013	8,08%
21	2013-2014	8,08%
22	2014-2015	8,46%
35	2015-2016	13,46%
38	2016-2017	14,62%
46	2017-2018	17,70%
38	2019-2020	14,61%
<b>260</b>		100%

Fonte: nostra elaborazione

Analizzando il numero di citazioni e considerando nello specifico gli articoli con un numero di citazioni maggiore di 100, si evince che il paper più citato (con n. 542 citazioni) è stato pubblicato nel 2008 sulla rivista *“Journal of International Business Studies”* (vedi tabella 3). Ovviamente tale dato è fermo al momento della estrapolazione, per cui rappresenta una fotografia in un dato momento su un aspetto che è assolutamente dinamico. Nel dettaglio questo articolo (CUERVO-CAZURRA E GENC, 2008) analizza i vantaggi e gli svantaggi per le imprese multinazionali di operare in paesi in via di sviluppo rispetto a quelle che operano in paesi sviluppati. Da questo studio si evince che le imprese multinazionali dei paesi in via di sviluppo tendono ad essere meno competitive delle altre che operano nei paesi sviluppati, perché soffrono lo svantaggio di operare in paesi con istituzioni deboli, dove la regolamentazione è carente e c'è un minore controllo della corruzione. Tuttavia, gli autori sostengono che se questo dapprima può rappresentare uno svantaggio, può diventare un vantaggio con l'ingresso dei competitors in paesi caratterizzati da condizioni di governance “difficili”, grazie alle capacità acquisite e sviluppate nel tempo.

**Tabella 3: I paper più citati nel trentennio 1990-2020**

Anno di pubblicazione	Numero di citazioni	Nome della rivista
2008	542	Journal of International Business Studies
1997	315	Economic Inquiry
2006	302	World Economy
2007	252	World Economy
2008	243	Journal of International Business Studies
2008	203	Academy of Management Review
2009	178	Entrepreneurship, innovation, and corruption

2013	163	Journal of Business Venturing
2009	153	Journal of Behavioural Decision Making
2008	140	Journal of Law, Economics, and Organization
2010	138	Entrepreneurship: Theory and Practice
2011	125	Asia Pacific Journal of Management
2001	125	Journal of Business Ethics
2006	116	Journal of International Business Studies
2007	110	MIS Quarterly: Management Information Systems
2006	105	Oligarchic family control, social economic outcomes, and the quality of government
2008	102	Economic Inquiry

Fonte: nostra elaborazione

Al fine di verificare il trend degli studi sulla corruzione nell'ultimo triennio, adottando le stesse keywords e il medesimo protocollo sono stati estrapolati ed analizzati gli articoli pubblicati dal 2020 al 2023. Nello specifico dall'estrapolazione guidata, contestualizzata e limitata alle riviste in linea con il nostro ambito di ricerca, sono stati individuati n. 134 articoli, con una media di 45 articoli l'anno, a differenza dei 26 articoli l'anno pubblicati dal 2010 al 2020, ad evidenza del crescente interesse degli studiosi di discipline economiche sul tema della corruzione. La tabella n. 4, che segue, riporta i primi 30 articoli più citati.

**Tabella 4: Gli studi più citati nell'ultimo triennio 2021-2023**

Articolo	DOI	Citazioni	Categorie
BAHOO S. (2020), <i>International Business Review</i>	10.1016/j.ibusrev.2019.101660	163	International business
PAN X. (2020), <i>Journal of Banking &amp; Finance</i>	10.1016/j.jbankfin.2017.03.005	146	General Management
MENDEZ-PICAZO MT. (2021), <i>Innovation &amp; Knowledge</i>	10.1016/j.jik.2020.06.001	127	General Management
WANG S., et al. (2020), <i>Energy Economics</i>	10.1016/j.eneco.2019.104573	119	Economics
WAWRZYNIAK D. (2020), <i>Economic Research-Ekonomska Istraživanja</i>	10.1080/1331677X.2019.1708770	106	Economics
SONG CQ. et al (2021), <i>Economic Modelling</i>	10.1016/j.econmod.2020.02.022	100	Economics
ZHOU M., et al. (2020), <i>Energy Economics</i>	10.1016/j.eneco.2020.104878	86	Economics
FOURIE J., et al. (2020), <i>Journal of Travel Research</i>	10.1177/0047287519826208	79	International business
ULLAH B. (2020), <i>The Quarterly Review of Economics and Finance</i>	10.1016/j.qref.2019.05.009	75	Economics
ADAM I.O (2020), <i>Technology in Society</i>	10.1016/j.techsoc.2020.101245	70	Public Sector
MOISEEV N, et al (2020), <i>Entrepreneurship and Sustainability issue</i>	10.9770/jesi.2020.8.1(52)	69	Economics
FU T. (2021), <i>Ecological Economics</i>	10.1016/j.ecolecon.2021.106969	65	Economics
AFRIFA GA. (2020), <i>Technological Forecasting and Social Change</i>	10.1016/j.techfore.2020.120256	59	Economics
KHAN A., et al (2021), <i>Technological Forecasting and Social Change</i>	10.1016/j.techfore.2021.120737	57	Public Sector
ANESSI-PESSINA E. et al (2020), <i>Journal of Public Budgeting, Accounting &amp; Financial Management</i>	10.1108/JPBAFM-07-2020-0115	56	Public Sector
CHANTZIARAS A. (2020) et al., <i>J. Journal of Business Research</i>	10.1016/j.jbusres.2019.12.025	53	Accounting
LIN Y et al (2021), <i>Journal of Corporate Finance</i>	10.1016/j.jcorpfin.2021.101919	52	General Management
LEE CC, et al (2020), <i>Economic Modelling</i>	10.1016/j.econmod.2020.01.013	51	Economics
HASEEB M. (2021), <i>Environment, development and sustainability</i>	10.1007/s10668-020-00832-9	47	International business
ADOMAKO S. (2021), <i>Journal of Business Research</i>	10.1016/j.jbusres.2020.09.065	45	General Management
UDDIN A., et al (2020), <i>Emerging Markets Review</i>	10.1016/j.ememar.2019.100659	45	General Management
ASTERIOU D et al. (2021), <i>Journal of Economic Behavior &amp; Organization</i>	10.1016/j.jebo.2020.08.023	44	General Management
AUDRETSCH DB. (2022), <i>Small Business Economics</i>	10.1007/s11187-021-00497-2	42	General Management
BAHOO S. (2020), <i>Finance Research Letters</i>	10.1016/j.frl.2020.101499	42	General Management
GIANNETTI M., et al (2021), <i>Review of Finance</i>	10.1093/rof/rfaa038	41	Economics
YANG X. et al (2021), <i>Structural Change and Economic Dynamics</i>	10.1016/j.strueco.2021.04.006	40	Public Sector
ARAYAKALAM J., et al (2021), <i>International Journal of Information Management</i>	10.1016/j.ijinfomgt.2020.102203	40	Public Sector
HOSSEINI MR. (2020), <i>Science and Engineering Ethics</i>	10.1007/s11948-019-00089-0	40	General Management
SARTOR MA. (2020), <i>Journal of Business Ethics</i>	10.1007/s10551-019-04148-1	38	General Management
ZHANG D. (2022), <i>Economic Research-Ekonomska Istraživanja</i>	10.1080/1331677X.2022.2037446	37	Economics

Fonte: nostra elaborazione

### 3.2 Risultati: i filoni di ricerca degli studiosi di discipline economico-aziendali in tema di corruzione

Per rispondere alle domande di ricerca relative ai filoni seguiti dagli studiosi, si è proceduto ad una catalogazione delle riviste seguendo il catalogo ABS, cioè le riviste contenute nella Academic Journal Guide 2015, edita da Association of Business School, attraverso lo studio e analisi degli aims and scope delle singole riviste. Premesso che, come anticipato nell'introduzione nelle discipline internazionali notoriamente non esiste la disciplina "economia aziendale", per rispondere a questa seconda research question, sono stati analizzati i paper tenendo presente 5 aree che provano a racchiuderla, e cioè:

1. Economics
2. International Business
3. General Management
4. Public Sector accounting
5. Accounting

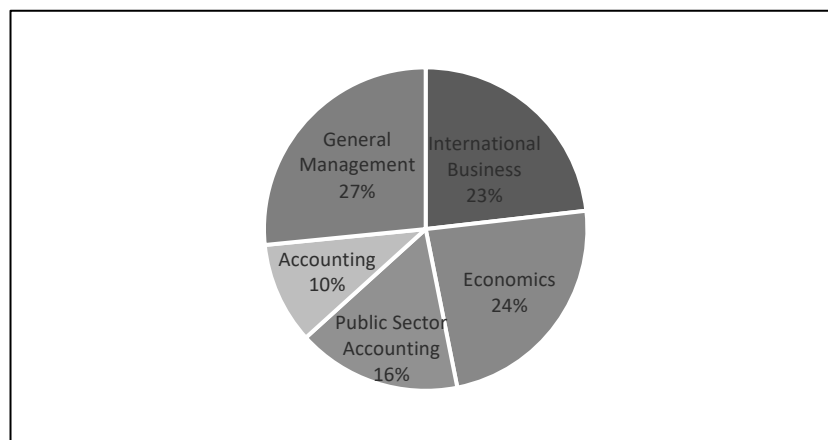
Dunque, suddividendo i paper in clusters corrispondenti alle ABS identificate, attraverso l'analisi del contenuto, è stato possibile identificare i "trend topic" di ciascun cluster, le tematiche e le dimensioni investigate ed è emersa la seguente distribuzione sintetizzata nella tabella 6 e nella figura 2 che seguono:

**Tabella 5: I trend research topics**

<b>C O R R U Z I O N E</b>	<i>Economics</i>	Gli effetti della corruzione sull'economia
		Bancarotte e crisi finanziarie dei Paesi
		Gli effetti sulla qualità della regolamentazione dei mercati per le imprese
	<i>International Business</i>	Gli effetti sulla fiducia degli investimenti diretti internazionali
	<i>General Management</i>	Etica d'impresa e CSR
		Gli effetti sui meccanismi di governance aziendale, governo societario e livello di produttività.
	<i>Accounting</i>	Informativa non finanziaria (CSR disclosure)
		Adozione degli IFRS
	<i>Public Sector Accounting</i>	Implementazione COEP
		Digitalizzazione
		IPSAS

Fonte: nostra elaborazione

In particolare, si è riscontrato che il 27% degli articoli analizzati sono stati pubblicati da riviste classificate nell'area "General Management". A seguire quelli pubblicati da riviste classificate come "International Business" (23%), seguiti da "Economics" (24%), "Public Sector Accounting" (16%) ed infine "Accounting" che raggruppa solo l'10% degli articoli analizzati. Nella Tabella di seguito riportata, evidenza e sintetizza le aree tematiche esplorate.

**Figura 2: La distribuzione in sintesi**

Fonte: nostra elaborazione

### 3.2.1. "Corruption in Economics research area"

L'analisi distinta dei diversi cluster, identificati con ciascuna delle aree disciplinari selezionate, ha messo in luce le diverse prospettive di analisi, le dimensioni investigate e le metodologie utilizzate.

Gli studi inclusi nel cluster "*Economics*" hanno per lo più analizzato il fenomeno in modo "aggregato" conducendo delle analisi comparative. Gli economisti, infatti, hanno studiato dapprima il fenomeno corruttivo come fattore di decrescita e di mancato sviluppo di alcuni Paesi in economie cosiddette "di transizione", con l'utilizzo prevalente di metodi qualitativi e, in minima parte di metodi quantitativi. Diversi gli articoli che utilizzano il metodo "*survey*" di raccolta dati. Questi studi provano, da un lato, a definire il fenomeno della corruzione, analizzando gli effetti che essa produce sull'economia. Lo studio recente di MOISEEVN, MIKHAYLOV, VARYASH, SAQIB (2020) è molto critico sul calcolo del corruption index e prova a suggerire delle ulteriori tecniche di misurazione, al fine di migliorarlo, mentre lo studio di SONG, SONG, CHANG, GONG (2021) analizza, così come già visto negli studi passati, il rapporto tra corruzione, crescita economica e sviluppo finanziario in 142 paesi nell'intervallo 2002-2016.

PARVEEN, AMUDA Y. J., HASSAN S. (2017) individuano nella corruzione la causa dei fenomeni più distruttivi dell'economia sociale in Bangladesh, mentre WILLIAMS ET AL. WILLIAMS, RADEVIC, GHERHES, VORLEY (2017) evidenziano come la presenza della corruzione sia pervasiva e non sia migliorata nel corso degli ultimi decenni, nonostante le riforme economiche attuate in Montenegro, così come risulta dilagante nei Paesi dell'Africa Sub-Sahariana (BATISTA, VICENTE, 2011). Allo stesso modo, OSIPIAN (2012) evidenzia come la corruzione sia stata la principale causa della bancarotta e della crisi finanziaria che ha colpito la Russia e la causa di maggior freno alla crescita e allo sviluppo nei regimi autocratici, come Sud Korea e Rwanda (HOLLYER, WANTCHEKON, 2015) e nei paesi post-comunisti (WEGNER, 2019). La corruzione rappresenta un forte ostacolo alla crescita economica in Sud Asia (KHANDKER, 2015) e i fenomeni corruttivi legati alla Banca Centrale Asiatica risultano addirittura causa della decrescita dell'area economica investigata (MUGARURA, 2016).

Gli studi economici che hanno utilizzato metodi quantitativi di analisi hanno messo in relazione la corruzione con altre variabili, quali ad esempio la legislazione. Bertok (1999) nel suo articolo afferma che la corruzione è vista come un “problema di gestione”, il risultato di un fallimento sistemico; ciò si manifesta con una legislazione di “scarsa” qualità e con istituzioni pubbliche deboli che non applicano le leggi e, ancor di più, non riescono a fornire un adeguato livello di controllo, di supervisione e di trasparenza. Su questa lunghezza d’onda, uno studio svolto sulle PMI, dimostra che la corruzione a livello aziendale ostacola l’accesso delle PMI ai finanziamenti, ostacolando la loro crescita soprattutto nei paesi in via di sviluppo (ULLAH, 2020). A tal proposito, anche gli studi recenti di LEE, WANG, HO (2020) e GIANNETTI, LIAO, YOU, YU (2021), mostrano come la corruzione a livello aziendale, nell’industria manifatturiera e nelle regioni caratterizzate da scarsi livelli di governance o più corrotte ha un effetto negativo significativo sull’innovazione. Altri studiosi in precedenza hanno analizzato le relazioni dirette causa-effetto, come quello di Bologna (2017) il quale evidenzia come l’effetto della corruzione sulla concorrenza dipenda dal contesto istituzionale, mentre altri studi (GURGUR, 2016; DUFWENBERG, SPAGNOLO, 2015) hanno messo in luce gli effetti prodotti dagli strumenti di lotta alla corruzione sui servizi pubblici, ed in particolare gli effetti ambientali della corruzione (GUCCIO, LISI, RIZZO, 2019). Da uno studio sul settore pubblico, emerge come la corruzione aumenti anche la probabilità del verificarsi di eventi disastrosi di natura tecnologica, quali ad esempio i cyber attack (YAMAMURA, 2013). Nel settore privato lo studio di BREEN E GILLANDERS (2012) mette in luce gli effetti della corruzione sulla qualità della regolamentazione del mercato per le imprese.

Recenti studi invece hanno analizzato il rapporto tra corruzione e normativa ambientale in tema di politiche per la sostenibilità (FU, JIAN, 2021). Il recente studio di WANG, XHAO, CHEN AL. (2020) affronta il tema della corruzione da una prospettiva ecologica, evidenziando il dibattito presente in Cina sulla lotta alla corruzione, sull’ottimizzazione dell’allocazione delle risorse e sulla protezione dell’ambiente. Anche gli studi di WAWRZYNIAK, DHORIN (2020) e ZHANG, OZTURKB, ULLAH (2022), analizzano l’aspetto ambientale, e considerano il controllo degli indicatori della corruzione come parametro di qualità istituzionale che modificano il rapporto tra crescita economica ed emissioni di CO<sup>2</sup>. Sullo stesso tema ZHOU, WANG, CHEN (2020) offre un contributo sui benefici della lotta alla corruzione in Cina sui livelli di inquinamento atmosferico, e, utilizzando i dati sulle diverse città per il periodo dal 2009 al 2016, analizzagli effetti concreti prodotti dalla campagna anticorruzione cinese del 2013 sui livelli di inquinamento atmosferico.

Questi studi evidenziano il forte legame tra il fenomeno della corruzione e la sostenibilità ambientale, oltre che la crescente attenzione degli studiosi al tema della sostenibilità.

### ***3.2.2. “Corruption in International Business research area”***

Il cluster “*International Business*” accoglie sia studi qualitativi che quantitativi, laddove gli studi quantitativi risultano più numerosi degli studi di tipo qualitativo; questi ultimi sono per lo più analisi dei casi, fra essi troviamo tre tipologie di studi: quelli che analizzano singoli Paesi, quelli che guardano a dinamiche aziendali in imprese localizzate in particolari Paesi e gli studi comparativi fra Paesi.

Uno degli articoli più recenti e più citato nell’ultimo triennio è quello di BAHOO (2020), che offre un’analisi bibliometrica e una revisione sistematica della letteratura sulla corruzione limitata agli studi di international business negli ultimi 17 anni tra il 1992 e il

2019. In particolare, lo studio traccia sette linee di ricerca: (1) la legislazione contro la corruzione, (2) le determinanti della corruzione, (3) la lotta alla corruzione, (4) l'effetto della corruzione nelle imprese, (5) il contesto politico e la corruzione, (6) la corruzione come sfida teorie del management e (7) l'effetto della corruzione sugli investimenti diretti esteri e sul commercio.

Nel primo gruppo, la lezione più importante viene dalla Scandinavia, dove si evince che i pilastri istituzionali legislativi, normativi e culturali devono essere allineati per raggiungere il massimo livello di trasparenza e anticorruzione. PAIK, WARNER-SÖDERHOLM, HUSE (2019), analizzando il caso della Romania, afferma che la corruzione sembra non avere soluzioni in alcuni contesti. Tale affermazione trova conferma anche in studi successivi (CĂRĂUȘAN, 2009; ANDREI, MATEI, TUȘA, NEDELCU, 2009); in particolare RADU (2017) pone molta enfasi sul miglioramento del funzionamento della giustizia e la definisce come un chirurgo "che taglia ma difficilmente mette qualcosa al suo posto", sostenendo che si dovrebbe porre l'accento sullo sviluppo di un solido servizio civile che garantisca una migliore condotta etica nel servizio pubblico.

Tra gli studi che analizzano le dinamiche aziendali, emerge uno studio sulle aziende multinazionali, che confronta i comportamenti delle holding (nel caso specifico 15 aziende capofila localizzate nei Paesi a basso rischio corruttivo, (come la Finlandia) e 12 società controllate localizzate in Paesi ad alto rischio corruttivo (come la Russia) (KARHUNEN, KOSONEN, 2013). Da questo studio emerge che una filiale situata in un paese ad elevata corruzione può perseguire la strategia aziendale non corrotta proveniente dalla sua holding che è radicata in un paese d'origine a bassa corruzione, questo ovviamente dipende dalla forza di due fattori istituzionali: l'articolazione della politica aziendale della società multinazionale (MNC) nei confronti della corruzione; e l'influenza diretta della corruzione del paese ospitante sull'attività quotidiana della controllata.

Un altro studio evidenzia come la corruzione, definita come "*dark side of Asian business*", influenzi le pratiche commerciali e la gestione d'impresa in Asia, in termini di sviluppo economico, performance aziendale e fiducia degli investitori internazionali (ANDREWS, ROWLEY, NIMANANDH, BURANAPIN, 2019).

Nel terzo gruppo troviamo poi alcuni studi comparativi tra diversi Paesi, come quello di PUFFER, MCCARTHY, JAEGER (2016), nel quale si afferma che Russia e Brasile possono imparare dall'esperienza della Polonia su come i vuoti istituzionali formali esistenti, che causano problemi come la corruzione e limitano la crescita economica. Ancora si analizzano le "diverse risposte alla corruzione" nei Paesi che attribuiscono un'elevata importanza all'efficienza del mercato (ad esempio, Stati Uniti, Regno Unito, Svezia) e quelli che di converso enfatizzano un forte ruolo dello Stato nella fornitura di servizi (ad esempio, Francia, Germania, Giappone) (DIETRICH, 2015).

Molti studi quantitativi analizzano l'impatto negativo della corruzione sulla crescita, sia sociale che economica, attraverso la costruzione di indicatori sintetici, che aggregano aree geografiche anche estese, quali l'America Latina (CARDENAS CARDENAS, GARCÍA GAMEZ, SALAS SUAREZ, 2018), l'Africa (SHAN, LIN, LI, ZENG, 2018) ed il Centro-est Europeo (LÍZAL, KOCENDA, 2001).

Infine, diversi studi quantitativi negli anni hanno evidenziato come la corruzione rappresenti un freno agli investimenti diretti internazionali (FDI) (ASIEDU, 2006; GODINEZ, LIU, 2015; YANG, 2018) ed ai flussi turistici internazionali (FOURIE, GALLEGO, 2020), mentre lo studio recente di HASEEB E AZAM (2021) presenta un'indagine empirica condotta su alcuni paesi a reddito basso, medio-basso, medio-alto e alto analizzando la relazione tra

corruzione, democrazia, turismo e degrado ambientale, con le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), evidenziando ancora una volta il legame tra corruzione ambiente.

### 3.2.3. “Corruption in General Management research area”

Il cluster “General Management” accoglie sia studi qualitativi che quantitativi, anche se quegli studi qualitativi sono presenti in misura doppia rispetto a quelli quantitativi.

In questo filone ritroviamo molti studi che analizzano il fenomeno a livello aziendale, evidenziando lo stretto legame tra corruzione, etica di impresa e Corporate Social Responsibility, di seguito CSR. In particolare, uno studio qualitativo del 2018 mostra i limiti dei meccanismi di governance aziendali, nei paesi in via di sviluppo, quali ad esempio i codici di condotta, volti a combattere la corruzione (BARKEMEYER, PREUSS, OHANA, 2018). L'articolo mostra in che modo le imprese dei paesi in via di sviluppo affrontano la lotta alla corruzione con gli impegni che assumono all'interno dei propri Codici di Condotta. Lo studio conduce una content analysis di 191 codici di condotta, emanati da aziende con sede in 18 paesi in via di sviluppo.

Uno studio comparativo tra diversi Paesi, condotto nel 2007, aveva già analizzato tale aspetto (WINDSOR, 2007), evidenziando come in ogni paese e a ogni livello, le politiche rilevanti per il business sono influenzate dalla corruzione, ma anche dalle pressioni degli stakeholders verso la responsabilità sociale d'impresa.

Uno studio quantitativo del 2017 prova a mettere in relazione la corruzione con gli standard di CSR, le policy aziendali e le normative in vigore in materia di CSR con la dimensione aziendale ed i singoli aspetti dell'informativa sulla CSR (SETHI, MARTELL, DEMIR, 2017). Questo studio, che analizza 104 CSR report, evidenzia che i fattori legali e il livello di CSR del paese in cui ha sede l'impresa svolgono un ruolo importante nella qualità del CSR reporting. Nel dettaglio, i paesi di common law mostrano una qualità complessiva sistematicamente più elevata della rendicontazione CSR rispetto ai paesi di *civil law*. In particolare, i casi di concussione e corruzione sono segnalati maggiormente nei paesi con una tradizione di common law, a differenza di quelli di civil law.

In uno studio condotto in Giappone nel 2008, l'aspetto della CSR viene messo in relazione con gli investimenti esteri diretti (FDI) (PENG, BEAMISH, 2008). Sulla base dei dati dell'Accountability del Ministero delle finanze del governo giapponese, gli autori affermano che il livello di CSR delle imprese ha una relazione positiva con l'afflusso di investimenti esteri diretti, soprattutto proveniente dai paesi in via di sviluppo.

Un altro studio, che adotta una metodologia simile, analizzando le piccole e medie imprese in Kazakistan, evidenzia come la mancanza di consapevolezza delle leggi e dei programmi, la mancanza di un facile accesso alle risorse finanziarie, il livello di corruzione nelle istituzioni della pubblica amministrazione e lo scarso accesso e la scarsa qualità delle risorse umane siano gli ostacoli più importanti allo sviluppo dell'imprenditorialità nelle economie di transizione, come il Kazakistan (SMAGULOVA ET AL., 2018).

La corruzione è una fonte di incertezza e di costi transazionali aggiuntivi per le imprese multinazionali e richiede una risposta strategica. Attraverso uno studio qualitativo su un campione di imprese multinazionali con esperienza di internazionalizzazione in Africa, si sottolinea come la corruzione nei mercati africani è pervasiva e strettamente associata ai vuoti istituzionali di questi paesi. Le multinazionali sono considerate delle “institution taker” perché attingono dai Paesi nei quali sono localizzate le loro sedi (LUIZ, STEWART, 2014). Sempre in Africa, in particolare in Zambia, alcuni studiosi hanno constatato che, sebbene

la presenza di associazioni imprenditoriali sia stata sempre considerata come fattore deterrente per la corruzione, questo ruolo è stato nel tempo sovrastimato (TAYLOR, 2012).

Il fenomeno corruttivo è indagato sia dal punto di vista istituzionale che organizzativo. In particolare, uno studio di tipo istituzionale si concentra sulla correlazione che esiste tra libertà economica e corruzione (QERIMI, SERGI, 2012). Viceversa, MUKHERJEE (2018) ha dimostrato che l'effetto della globalizzazione economica sul livello di corruzione non è significativo. Secondo alcuni studiosi la corruzione (per lo più politica) influenza il governo societario e l'efficienza produttiva delle imprese. Le istituzioni democratiche dei paesi sottosviluppati non puniscono la corruzione politica, creando un effetto negativo sulla performance delle imprese (DOMADENIK, PRAŠNIKAR, SVEJNAR, 2016).

Da una prospettiva organizzativa, invece, lo studioso ROSENBLATT (2012) definisce la corruzione come abuso di potere personale o organizzativo, che nasce dalla tendenza individuale e istituzionale a strutturare le società attraverso gerarchie sociali basate su gruppi. Uno studio di AZIM, SHENG, BARUT (2017), invece, suggerisce che è possibile per le organizzazioni finanziarie resistere alla corruzione, anche quando operano in un ambiente socio-culturale altamente corrotto, in particolare lavorando sulla moralità dei propri dipendenti.

Altri studi si soffermano sull'impatto della corruzione sui gruppi imprenditoriali e sui legami tra istituzioni forti e l'efficacia della corporate governance per la lotta alla corruzione. In particolare, uno studio del 2007 ambientato in Asia, esamina il ruolo della governance dei gruppi di imprese a conduzione familiare, nell'affrontare le diverse forme di corruzione nel corso delle transazioni commerciali (DELA RAMA, 2012).

Anche in questo cluster l'attenzione degli studiosi dopo il 2020 è diretta ad investigare il legame esistente tra la corruzione e gli obiettivi di sostenibilità. Lo studio di MÈNDEZ-PICAZO, MARTIN, MARTINEZ (2021), ad esempio mostra una relazione diretta tra corruzione e obiettivi di sostenibilità, dovuta principalmente alle attività poco lecite svolte dagli imprenditori riguardanti lo sviluppo di nuovi prodotti, la ricerca di nuovi mercati e l'introduzione di innovazioni. LIN ET AL. (2021) indagano il rapporto tra corruzione ed ESG performance, adottando la teoria dell'agenzia e la teoria istituzionale, così come SARTOR E BEAMISH (2020), e pongono l'accento su come l'anti-corruzione sia fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030.

### ***3.2.4. "Corruption in Accounting research area"***

Il cluster accounting accoglie prevalentemente studi che adottano metodologie di tipo qualitativo e solo per 1/3 studi che adottano metodologie di tipo quantitativo. Alcuni studi di questo cluster si focalizzano sulle istituzioni finanziarie, per lo più banche.

Anche nel cluster accounting, ci sono studi che affrontano il tema della corporate governance. Uno studio di LIN, HUANG, CHUANG (2018), in particolare, sostiene che la corruzione e le deboli condizioni di governo societario (assetti di corporate governance) amplificano ed aumentano le difficoltà del governo societario; nel dettaglio aumentano i costi derivanti dai possibili abusi dei beni aziendali posti a garanzia dei prestiti bancari o per la creazione di crediti ad alto rischio.

Altri studi affrontano invece il tema dell'informativa non finanziaria. Nel dettaglio uno studio di ARENA, LIONG, VOURVACHIS (2018) evidenzia che, nei paesi in cui la CSR disclosure è obbligatoria le aziende mostrano livelli bassi di disclosure, viceversa in quelli

dove la CSR disclosure è volontaria vengono divulgate più informazioni. Più nello specifico però si evidenzia che in entrambi i casi è necessario migliorare il livello e l'ampiezza della CSR disclosure, in quanto le organizzazioni sono riluttanti a rendere pubbliche alcune informazioni, tra cui quelle relative alle politiche su lavoro minorile, diritti umani e corruzione.

In questo filone, si colloca anche uno studio recente di CHANTZIARAS, DEBOULIS, GROUGIOU, LEVENTIS (2020), che si concentra sul settore bancario statunitense, un contesto dove la religiosità è di crescente importanza e i cui impatti e ramificazioni sono globali. Lo studio dimostra che la probabilità che una banca emetta un rapporto CSR autonomo è positivamente associata al livello di adesione alle norme religiose, un rapporto che si indebolisce nelle regioni caratterizzate da alti livelli di corruzione. Gli studi di UDDIN, CHOWDHURY, SAJIB, MASIH (2020) e ASTERIOU, PILBEAM, TOMULEASA (2021) invece evidenziano che aumentare l'efficacia del governo, il controllo della corruzione, fiducia degli agenti e il rispetto delle leggi riduce l'esposizione al rischio e migliora la stabilità delle banche.

In tale filone si colloca anche lo studio di HOUQE E MONEM (2016) che affronta il tema della standardizzazione contabile, i quali evidenziano come il miglioramento dell'informativa, dovuta all'adozione degli standard internazionali IFRS, riduce il livello della corruzione percepita. Questo studio arricchisce la crescente letteratura sui vantaggi dell'adozione degli IFRS documentando che un'esperienza più lunga di adozione degli IFRS è associata a un livello inferiore di corruzione percepita. Questo concetto era stato già anticipato in uno studio del 2002 (KIMBRO, 2002), all'interno del quale veniva dichiarato che i Paesi che hanno una normativa più stringente, una magistratura efficace, e buoni standard di rendicontazione finanziaria e contabile risultano essere meno corrotti. Tuttavia, si rileva la mancanza di un riscontro empirico diretto sull'efficacia di tali strumenti di rendicontazione e armonizzazione contabile nella riduzione immediata della corruzione.

### ***3.2.5. "Corruption in Public Sector Accounting research area"***

Gli studi presenti in questo cluster hanno come tema predominante quello degli effetti delle riforme nel settore pubblico, ispirate dai principi del *New Public Management* (NPM), b sulla riduzione del livello di corruzione; a tal proposito, lo studio recente di (KHAN, KRISHNAN, DHIR, 2021) offre una review sistematica della letteratura. In particolare, alcuni studi fanno riferimento alla privatizzazione dei servizi pubblici e alla responsabilizzazione dei dirigenti come soluzioni per ridurre la corruzione. Nello specifico, in uno studio di KNOTT E MILLER (2006) si dimostra che fornire un certo grado di autonomia all'ente pubblico e sottoporlo a una maggiore competizione del mercato, potrebbe condurre a maggiore trasparenza, professionalità e legalità nell'ente stesso; tali fattori contribuirebbero a mantenere un basso livello di corruzione tra i dirigenti pubblici.

Sotto la lente del NPM alcuni studi fanno specifico riferimento ad alcuni strumenti di riforma, tra cui:

- l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente miglioramento del livello di accountability come contrasto al fenomeno corruttivo (ONYANGO, 2019);
- l'utilizzo delle tecnologie volte alla digitalizzazione della pubblica amministrazione (e-government) che potrebbero condurre a più elevati livelli di trasparenza (BHUYAN, 2010; HAASE, 2018).

- lo snellimento delle procedure amministrative, il miglioramento degli strumenti di controllo, di monitoraggio (MOLONEY, CHU, 2016) e dei codici etici dei dipendenti pubblici (YEBOAH-ASSIAMAH, 2017) che emergono come ulteriori strumenti per la lotta alla corruzione nel settore pubblico.

Tuttavia, i risultati non sono univoci. Uno studio del 2014 (CHAROENSUKMONGKOL, MOQBEL, 2014), ha messo in evidenza come l'investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), generalmente considerato come una soluzione utile per affrontare il problema della corruzione, in realtà possa avere effetti negativi. Infatti, la necessità di dover sostenere maggiori investimenti di per sé potrebbe creare l'opportunità per il verificarsi di fenomeni corruttivi. Viceversa, lo studio recente di Adam (2020), rivela come un maggiore sviluppo delle iniziative di e-government nel continente africano, tra cui la diffusione dei social network (ARAYANKALAM, KHAN, KRISHNAN, 2021), sia connesso ad una riduzione dei livelli di corruzione e possa facilitare la partecipazione approfondita del pubblico alla supervisione ambientale (YANG, WU, REN, RAN, ZHANG, 2021).

Anche in questo cluster, come in quello di accounting, sono presenti studi che mettono in luce il ruolo dell'informativa finanziaria e dei social media nella divulgazione delle informazioni riguardanti gli enti pubblici (ZHANG, CHAN, 2013), oltre a studi inerenti all'adozione degli standards internazionali IPSAS. In particolare, uno studio del 2017 (BAKRE, LAUWO, MCCARTNEY, 2017), mostra come nonostante l'adozione degli IPSAS, in particolare dello IPSAS 17, che richiede la contabilità per competenza e l'utilizzo del fair value nella valutazione degli immobili, siano stati riscontrati casi di corruzione nella vendita di immobili residenziali di proprietà del governo a Lagos e la monetizzazione di benefit per i funzionari pubblici.

Nel filone del public sector accounting e sugli strumenti economico-aziendali utili a combattere la corruzione nella PA, lo studio italiano di ANESSI PESSINA, BARBERA, LANGELLA, MANES-ROSSI, SANCINO, SICILIA, STECCOLINI (2020) offre un punto di vista su come il bilancio previsionale debba essere riconsiderato dopo l'epidemia di COVID-19. In particolare, fornisce riflessioni su quattro aspetti correlati:

- (1) su come vengono modificati i processi di formazione di bilancio e di rendicontazione;
- (2) su come la definizione del bilancio può migliorare alla luce della resilienza finanziaria post pandemica dei governi;
- (3) come i cittadini sono coinvolti nei cicli di bilancio e
- (4) come le risposte alle emergenze possono creare opportunità di corruzione.

Gli autori suggeriscono quattro soluzioni per combattere la corruzione: la legalità; l'introduzione di sistemi di audit e monitoraggio efficaci; l'accountability e trasparenza; l'etica.

#### **4. Risultati: gli studi nazionali**

Al fine di considerare l'orientamento degli studiosi delle discipline economico-aziendali nel nostro Paese, sono stati inoltre selezionati i principali articoli pubblicati sulle riviste italiane di riferimento, e nello specifico Azienda Pubblica e Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale (Rirea). La tabella 6 racchiude i principali risultati.

Questa indagine della letteratura nazionale evidenzia che a livello aziendale viene data crescente importanza ai meccanismi di corporate governance aziendali, come d'altronde evidenziano anche precedenti studi (D'AMORE, LEPORE, LANDRIANI, PAOLONE, 2019) e alla necessità di adottare codici di condotta di corporate governance più severi, in grado di ridurre la diffusione della corruzione. Questi risultano particolarmente importanti anche nei Paesi caratterizzati da un'elevata concentrazione proprietaria aziendale e da una scarsa qualità istituzionale, come emerso già dagli studi internazionali nel filone General Management. Tra i meccanismi di governance considerati più efficaci, si evidenziano l'indipendenza del board, la gender diversity, l'adozione dei GRI standards e di altri strumenti di assurance, oltre all'adozione di comitati di sorveglianza, che tuttavia hanno trovato poco approfondimento nella letteratura economico aziendale. Allo stesso modo, scarso rilievo è stato dato agli strumenti di controllo interno per la riduzione del rischio corruttivo.

Gli studi in tema di public sector accounting, invece, evidenziano il ruolo essenziale svolto dagli strumenti identificati dal New Public Management (NPM) per il miglioramento delle performance della pubblica amministrazione, per la riduzione del rischio corruttivo, tra cui l'esternalizzazione dei servizi o la separazione delle funzioni tra politica e amministrazione. Inoltre, vi sono riferimenti all'integrazione tra performance management e risk management, e il rischio corruttivo e, a tal proposito, sebbene, dal punto di vista teorico le considerazioni svolte non possono che essere condivisibili, si rileva la mancanza di un riscontro empirico sull'efficacia di tali strumenti nella riduzione della corruzione.

**Tabella 6: I principali contributi nella letteratura nazionale**

Rivista	Riferimenti	Autori	Titolo
Azienda Pubblica	Fascicolo n. 1 (2016)	Fadda I., Paglietti P.	La lotta alla corruzione: più controlli interni e meno adempimenti
Azienda Pubblica	Fascicolo n. 1 (2015)	D'Onza G., Zarone V., Brotini F.	Le determinanti della risk disclosure nei piani anticorruzione: uno studio sulle amministrazioni pubbliche italiane
Azienda Pubblica	Fascicolo n. 2 (2018)	Ceschel F., Hinna A., Rotundi F.	Risk management e anticorruzione nelle organizzazioni pubbliche: analisi comparativa delleprassi internazionali
Azienda Pubblica	Fascicolo n. 2 (2018)	Amatucci F., Ricci A.	Profilo, risorse e attività del Responsabile Anticorruzione nelle Aziende sanitarie pubbliche italiane: evidenze e riflessioni da una survey nazionale
Azienda Pubblica	Fascicolo n. 2 (2018)	Bracci E., Deidda Gagliardo E., Mazzatorta S.	Anticorruzione e performance nelle Università: modalità e condizioni abilitanti per l'integrazione
RIREA	2019	D'Amore G., Lepore L., Paolone F., Landriani L.	Il ruolo della corruzione nella relazione tra struttura proprietaria e performance aziendale. Un'analisi nell'Europa continentale
RIREA	2012	Angiola N., Marino R.	Gli effetti della corruzione sul complessivo grado di efficacia delle amministrazioni pubbliche. I risultati di un'analisi quantitativa

Fonte: nostra elaborazione

## 5. Discussione e conclusioni

Dallo studio condotto emerge una crescente attenzione da parte degli studiosi allo studio della corruzione e all'analisi delle cause ed effetti che questa produce sulla competitività delle aziende.

L'analisi della letteratura internazionale conferma la multidimensionalità del fenomeno, che risulta oggetto di numerosi ambiti disciplinari, accomunati dal tentativo di offrire, in primis, una definizione chiara e condivisa di cosa sia la corruzione. Sebbene gli sforzi prodotti in tal senso presentino i loro limiti, non pervenendo ad una definizione unanime e contribuendo ad evidenziare la complessità del fenomeno stesso, questi evidenziano un'attenzione agli effetti più che alle cause del fenomeno, come evidenziano le definizioni di seguito riportate:

- la corruzione non è la somma di singole azioni criminali, ma piuttosto è un problema di gestione, il risultato di un fallimento sistemico (BERTOK, 1999);
- la corruzione è la causa delle bancarotte e delle crisi di natura finanziaria (OSIPAN, 2012);
- la corruzione è la causa di maggior freno alla crescita dei Paesi (WILLIAMS, RADEVIC, GHERHES, VORLEY, 2017);
- la corruzione è spesso il principale ostacolo a un efficace trasferimento tecnologico (DALL'ACQUA, 2009; KRISHNAN, 2009);
- la corruzione influenza le pratiche commerciali e la gestione d'impresa (ANDREWS, ROWLEY, NIMANANDH, BURANAPIN, 2019 ANDREWSET AL., 2019).
- la corruzione che danneggia il benessere dei consumatori attraverso l'aumento dei costi di transazione e la percepita iniquità nella distribuzione delle risorse (LI, YAO, AHLSTROM, 2015).
- la corruzione che limita gli investimenti diretti internazionali (FDI) (CUERVO-CAZURRA, 2008).

Tuttavia, non sono da trascurare i risultati che emergono da un'analisi approfondita di quei pochi studi che analizzano il fenomeno da una prospettiva più vicina a quella economico-aziendale. Nello specifico, questi studi (ANGIOLA, MARINO, 2012; BOEHM, OLAYA, 2006; LIN, HUANG, CHUANG, 2018; UDDIN, CHOWDHURY, SAJIB, MASIH, 2020; ASTERIOU, PILBEAM, TOMULEASA, 2021) evidenziano il ruolo cruciale svolto dal contesto normativo, regolamentare e istituzionale, nel determinare le condizioni per il proliferare e il diffondersi di eventi corruttivi. Tra gli strumenti in grado di esercitare un'azione positiva nella riduzione della corruzione, particolare enfasi è data all'adozione di strumenti di disclosure volontaria e all'adozione di standards contabili internazionali, volti ad aumentare il livello di trasparenza. Infine, il focus relativo all'ultimo triennio (2021-2023) ha messo in evidenza una crescente attenzione degli studiosi alla sostenibilità e alla relazione esistente tra la corruzione e gli obiettivi in tema di sostenibilità. Tuttavia, sebbene dal punto di vista teorico tali strumenti possono risultare efficaci, ad oggi manca un riscontro empirico sull'efficacia degli stessi nella riduzione della corruzione.

In conclusione, questo studio evidenzia e sintetizza le aree tematiche esplorate, quindi già presidiate da parte degli studiosi delle discipline economico-aziendali e allo stesso tempo traccia quelle inesplorate che meriterebbero di essere investigate.

Questo lavoro offre, dunque, interessanti spunti di riflessione sulle opportunità di ricerca per gli studiosi delle discipline aziendali. In considerazione dell'importanza che riveste la

corruzione sulla competitività delle aziende e sullo sviluppo economico di un Paese, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione da parte degli studiosi delle aziende agli strumenti di controllo e rendicontazione interni ed esterni, in grado di garantire una maggiore trasparenza, al fine di contribuire all'identificazione di soluzioni "gestionali", "organizzative" e "contabili" idonee alla riduzione del fenomeno, nella consapevolezza che la regolamentazione esterna da sola non basta. La progressiva diffusione di strumenti di rendicontazione extra-contabili come la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), introdotta dalla Direttiva (2014/95/UE), che prevede l'obbligo da parte dei soggetti di interesse pubblico di riportare informazioni sull'impatto ambientale e sociale delle proprie attività, le modalità di gestione del personale, il rispetto dei diritti umani e l'impegno nella lotta alla corruzione, può rappresentare un valido strumento di supporto per la riduzione delle azioni corruttive. In tale senso, la prossima adozione dei principi contabili europei per la rendicontazione di sostenibilità (ESRS) e il principio di doppia materialità giocheranno un ruolo fondamentale ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza e accountability, indispensabili nella lotta alla corruzione.

In riferimento ai limiti della ricerca, va sottolineato che questo studio non ha preso in considerazione gli studi monografici pubblicati in tema di corruzione, limitandosi ai soli articoli scientifici. Inoltre, sebbene sia stato utilizzato un protocollo di ricerca e gli articoli siano stati analizzati congiuntamente dai ricercatori, la scelta delle parole e i criteri di esclusione presentano comunque elementi di soggettività. Infine, il database Scopus viene continuamente aggiornato con l'inserimento di nuovi articoli peer-reviewed, oltre che con il numero delle citazioni, per cui l'analisi dei dati bibliometrici è soggetta a continue modifiche. Dunque, lungi dall'essere esaustivo, questo studio si limita a rispondere alle domande di ricerca formulate e a mappare il dibattito sul tema della corruzione sviluppatosi nel corso degli ultimi 33 anni, evidenziando le dimensioni maggiormente analizzate e quelle che restano ancora poco investigate.

Al tempo stesso, in riferimento agli sviluppi futuri della ricerca, sarebbe interessante analizzare il ruolo della corretta tenuta dei conti per la riduzione dei fenomeni corruttivi, oltre ad analisi sull'affidabilità delle misurazioni e validità degli indicatori in uso e degli strumenti anti-corruttivi introdotti. Infine, è necessario ribadire che, il fenomeno della corruzione è in continua evoluzione, pertanto è necessario adattare gli strumenti di controllo al continuo modificarsi della natura e complessità delle relazioni economiche. Un valido supporto in tal senso potrebbe derivare dall'impiego delle tecnologie digitali per il tracciamento delle operazioni (es. *blockchain technology*), o la raccolta dei dati (*open data*), o sistemi di intelligenza artificiale (*artificial intelligence*).

ADRIANA BRUNO

*Ricercatore di Economia aziendale*

Università degli studi di Napoli Parthenope  
Dipartimento di Giurisprudenza

GABRIELLA D'AMORE

*Professore Associato di Economia aziendale*

Università degli studi di Napoli Parthenope  
Dipartimento di Giurisprudenza

LUIGI LEPORE

*Professore Ordinario di Economia Aziendale*

Università degli studi di Napoli Parthenope  
Dipartimento di Giurisprudenza

## Bibliografia

- ADAM I.O. (2020), "Examining E-Government development effects on corruption in Africa: The mediating effects of ICT development and institutional quality", in *Technology in Society*, vol. 61.
- AMATUCCI F., RICCI A. (2018), "Profilo, risorse e attività del Responsabile Anticorruzione nelle Aziende sanitarie pubbliche italiane: evidenze e riflessioni da una survey nazionale", in *Azienda Pubblica*, vol. 2, pagg. 189-212.
- AMBROSETTI HOUSE (2017), Gli interventi di miglioramento del sistema giudiziario e la lotta alla corruzione per favorire un ambiente pro-business e l'attrattiva dell'Italia, in The European House Ambrosetti, pagg. 1-105.
- ANDREI T., MATEI A., TUȘA E., NEDELCU M. (2009), "Characteristics of the reforming process in the Romanian public administration system", in *Transylvanian Review of Administrative Sciences*, vol. 25, n. 3, pagg. 13-31.
- ANDREWS T.G., ROWLEY C., NIMANANDK K., BURANAPIN S. (2019), "Business corruption in the Asia Pacific region: recapitulation and prospects", in *Asia Pacific Business Review*, vol. 25, n. 4, pagg. 600-607.
- ANESSI PESSINA E., BARBERA C., LANGELLA C., MANES-ROSSI F., SANCINO A., SICILIA M., STECCOLINI I. (2020) "Reconsidering public budgeting after the COVID-19 outbreak: key lessons and future challenges", in *Journal of Public Budgeting, Accounting & Financial Management*, vol. 32, n. 5, pagg. 957-965.
- ANGIOLA N., MARINO R. (2012), "Gli effetti della corruzione sul complessivo grado di efficacia delle amministrazioni pubbliche. I risultati di un'analisi quantitativa", in *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, n. 3-4.
- ASIEDU E. (2006), "Foreign direct investment in Africa: The role of natural resources, market size, government policy, institutions and political instability", in *World Economy*, vol. 29, n. 1, pagg. 63-77.
- ASTERIOU D., PILBEAM K., TOMULEASA I. (2021), "The impact of corruption, economic freedom, regulation and transparency on bank profitability and bank stability: Evidence from the Eurozone area", in *Journal of Economic Behavior & Organization*, vol. 184, pagg. 150-177.
- ARENA C., LIONG R., VOURVACHIS P. (2018), "Carrot or stick: CSR disclosures by Southeast Asian companies", in *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, vol. 9, n. 4, pagg. 422-454.
- ARAYANKALAM J., KHAN A., KRISHNAN S. (2021), "How to deal with corruption? Examining the roles of e-government maturity, government administrative effectiveness, and virtual social networks diffusion", in *International Journal of Information Management*, vol. 58.
- AZIM M. I., SHENG K., BARUT M. (2017), "Combating corruption in a microfinance institution", in *Managerial Auditing Journal*, vol. 32, pagg. 445-462.
- BAKRE O., LAUWO S. G., MCCARTNEY S. (2017), "Western accounting reforms and accountability in wealth redistribution in patronage-based Nigerian society", in *Accounting, Auditing and Accountability Journal*, vol. 30, n. 6, pagg. 1288-1308.
- BEAUCHESNE B. N., GARZON C. (2019) "Conceptualizing corruption prevention: a systematic literature review", in *Journal of Financial Crime*, vol. 26, n. 3, pagg. 719-745.
- BAHOO S., ALON I., PALTRINIERI A., (2020) "Corruption in international business: A review and research agenda", in *International Business Review*, 29 Issue 4, pp. 1-24.
- BAHOO S., (2020) "Corruption in banks: A bibliometric review and agenda", in *Finance Research Letters* Vol. 35.
- BARDHAN P. (1997), "Corruption and development: a review of issues", in *Journal of Economic Literature*, vol. 35, n. 3, pagg. 1320-1346.
- BAKEMEYER R., PREUSS L., OHANA M. (2018), "Developing country firms and the challenge of corruption: Do company commitments mirror the quality of national-level institutions?", in *Journal of Business Research*, vol. 90, pagg. 26-39.
- BATISTA C., VICENTE P.C. (2011), "Do migrants improve governance at home? Evidence from a voting experiment", in *World Bank Economic Review*, vol. 25, n. 1, pagg. 77-104.
- BERTOK J. (1999) "OECD supports the creation of sound ethics infrastructure: OECD targets both the "supply side" and the "demand side" of corruption", in *Public Personnel Management*, vol. 28, n. 4, pagg. 673-686.
- BHUIYAN S. H. (2010), "E-Government in Kazakhstan: Challenges and its role to development", in *Public Organization Review*, vol. 10, n. 1, pagg. 31-47.
- BOEHM F., OLAYA J. (2006), "Corruption in public contracting auctions: the role of transparency in bidding processes", in *Annals of Public and Cooperative Economics*, vol. 77, n. 4, pagg. 431-452.
- BOLOGNA J. (2017) "Corruption, product market competition, and institutional quality: empirical evidence from the U.S. States", in *Economic Inquiry*, Vol. 55, Issue 1, pp. 137-149.
- BRACCI E., DEIDDA GAGLIARDO E., MAZZATORTA S. (2018) "Anticorruzione e performance nelle Università: modalità e condizioni abilitanti per l'integrazione", in *Azienda Pubblica*, Vol. 2, pp. 213-241.
- BRACCI E., BRUNO A., GOBBO G. (2020) "L'integrazione tra gestione del rischio e gestione della performance negli Enti Locali: il caso del Comune di Ferrara", in *Azienda Pubblica*, vol. 3, pp. 89-106.
- BREEN M., GILLANDERS R. (2012) "Corruption, institutions and regulation", in *Economics of Governance*, vol. 13, n. 3, pagg. 263-285.
- CĂRĂȘAN M. (2009), "Institutional uncertainties of the rule of law – The Public Prosecutor's Office between the executive and the judiciary", in *Transylvanian Review of Administrative Sciences*, vol. 28, n. 2, pagg. 104-128.

- CARDENAS CARDENAS G., GARCÍA GAMEZ S., SALAS SUAREZ A. (2018), "A synthetic indicator of corruption for Latin America: a global vision", in *Competitiveness Review*, vol. 28, n. 2, pagg. 194-212.
- CERRILLO-I-MARTINEZ A. (2017), "What can a transdisciplinary approach to corruption contribute to administrative law?", in CERRILLO-I-MARTINEZ, A. and PONCE, J. (Eds), *Preventing Corruption and Promoting Good Government and Public Integrity*, Editions Bruylant, Bruxelles, pagg. 211-228.
- CESCHEL F., HINNA A., ROTUNDI F. (2018), Risk management e anticorruzione nelle organizzazioni pubbliche: analisi comparativa delle prassi internazionali, in *Azienda Pubblica*, n.2, pagg. 123-145.
- CHAROENSUKMONGKOL P., MOQBEL M. (2014), "Does Investment in ICT Curb or Create More Corruption? A Cross-Country Analysis", in *Public Organization Review*, vol. 14, n. 1, pagg. 51-63.
- CHANTZIARAS A., DEDOULIS E., GROUGIOU V., LEVENTIS S. (2020) "The impact of religiosity and corruption on CSR reporting: The case of U.S. banks", in *Journal of Business Research*, vol. 109, pagg. 362-375.
- CUERVO-CAZURRA A., GENC M., (2008), "Transforming disadvantages into advantages: Developing-country MNEs in the least developed countries", in *Journal of International Business Studies*, vol. 39, n. 6, pagg. 957-979.
- DISCH A., VIGELAND E., SUNDET G., GIBSON S. (2009), "Anti-Corruption Approaches: A Literature Review", in Sida, Oslo.
- D'AMORE G., LEPORE L., LANDRIANI L., PAOLONE F. (2019), "Il ruolo della corruzione nella relazione tra struttura proprietaria e performance aziendale. Un'analisi nell'Europa continentale", in *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, n. 3, pagg. 282-295
- DELL'ACQUA, C. (2009), "Pan American federation of engineering societies", in *Leadership and Management in Engineering*, vol. 9, n. 3, pagg. 136-138.
- DELA RAMA M. (2012) "Corporate Governance and Corruption: Ethical Dilemmas of Asian Business Groups", in *Journal of Business Ethics*, vol. 109, n. 4, pagg. 501-519.
- DI VAIO A., TRUJILLO L., D'AMORE G., PALLADINO R. (2021). Water governance models for meeting sustainable development Goals: A structured literature review. *Utilities Policy*, 72, 101255.
- D'ONZA G., BROTTINI F., ZARONE V. (2019), "Disclosure on measures to prevent corruption risks: a study of Italian local government", in *International Journal of Public Administration*, vol. 40, n. 7, pagg. 612-624.
- D'ONZA G., ZARONE V., BROTTINI F. (2015), "Le determinanti della risk disclosure nei piani anticorruzione: uno studio sulle amministrazioni pubbliche italiane", in *Azienda Pubblica*, vol. 26, n.1, pagg. 31-60.
- DIETRICH S. (2015), "Donor Political Economics and the Pursuit of Aid Effectiveness", in *International Organization*, vol. 70, n. 1, pagg. 65-102.
- DOIGA., THEOBALD R. (2000), *Corruption and Democratisation*, Frank Cass, London.
- DOMADENIK P., PRAŠNIKAR J., SVEJNAR J. (2016), "Political Connectedness, Corporate Governance, and Firm Performance", in *Journal of Business Ethics*, vol. 139, n. 2, pagg. 411-428.
- DUMAY J., CAI L. (2014), "A review and critique of content analysis as a methodology for inquiring into IC disclosure", in *Journal of Intellectual Capital*, vol. 15, n. 2, pagg. 264-290.
- FADDA I., PAGLIETTI P., (2016) "La lotta alla corruzione: più controlli interni e meno adempimenti", in *Azienda Pubblica*, n.1, pagg. 77-92.
- FARRALES M.J. (2005), "What is corruption? An history of corruption studies and a great definitions of debate", Papers SSRN, University of California, San Diego.
- FOURIE J., GALLEGRO M.S. (2020), "Fatal Attraction: How Security Threats Hurt Tourism", in *Journal of Travel Research*, vol. 59, n. 2, pagg. 219-219.
- FU T., JIENZ Z. (2021), "Corruption pays off: How environmental regulations promote corporate innovation in a developing country", in *Ecological Economics*, vol. 183,106969.
- GODINEZ J. R., LIU L. (2015), "Corruption distance and FDI flows into Latin America", in *International Business Review*, vol. 24, n. 1, pagg. 33-42.
- GIANNETTI M., LIAO G., YOU J., YU X. (2021), "The Externalities of Corruption: Evidence from Entrepreneurial Firms in China", in *Review of Finance*, vol. 25, n. 3, pagg. 629-667.
- GUCCIO C., LISI D., RIZZO I. (2019), "When the purchasing officer looks the other way: on the waste effects of debauched local environment in public works execution", in *Economics of Governance*, vol. 20, pagg. 205-236.
- GURGUR T. (2016), "Voice, exit and local capture in public provision of private goods", in *Economics of Governance*, vol. 17, n. 4, pagg. 397-424.
- HAASE T.W. (2018), "A Challenging State of Affairs: Public Administration in the Republic of Lebanon", in *International Journal of Public Administration*, vol. 41, n. 10, pagg. 792-806.
- HASEEB M., AZAM M. (2021), "Dynamic nexus among tourism, corruption, democracy and environmental degradation: a panel data investigation", in *Environment, Development and Sustainability*, vol. 23, n.4, 5557-5575.
- HEYWOOD P. (1997), *Political Corruption*, Oxford, Blackweel.
- HO Y. H., LIN, C. Y. (2012), "Preventing corporate corruption: the role of corporate social responsibility strategy", in *International Journal of Business and Behavioral Sciences*, vol. 2 n. 1, pagg. 12-22.
- HOLLYER J.R., WANTCHEKON L. (2015), "Corruption and ideology in autocracies", in *Journal of Law, Economics, and Organization*, vol. 31, n. 3, pagg. 499-533.
- HOUQUE M. N., MONEM R. M. (2016), "IFRS Adoption, Extent of Disclosure, and Perceived Corruption: A Cross-Country Study", in *International Journal of Accounting*, vol. 51, n. 3, pagg. 363-378.
- JAIN A. K. (2001), "Corruption: a review", in *Journal of Economic Survey*, vol. 15, n. 1, pagg. 71-121.

- JANCSICS D. (2019), "Corruption as Resource Transfer: An Interdisciplinary Synthesis", in *Public Administration Review*, vol. 79, n. 4, pagg. 523-537.
- JEPPESEN KIM K. (2019), "The role of auditing in the fight against corruption", in *The British Accounting Review*, vol. 51, n. 5, 100798.
- JOHNSTON M. (2012), "Why do so many anti-corruption efforts fail?", in *Annual Survey of American Law*, vol. 67, n. 3, pagg. 467-496.
- KHAN A., KRISHNAN S., DHIR A. (2021), "Electronic government and corruption: Systematic literature review, framework, and agenda for future research", vol. 167, 120737.
- KARHUNEN P., KOSONEN R. (2013). Strategic responses of foreign subsidiaries to host country corruption: The case of Finnish firms in Russia, in *Critical Perspectives on International Business*, vol. 9, n. 1, pagg. 88-105.
- KHANDKER A. (2015) "The effect of economic freedom on corruption: The case of South Asian countries", in *International Journal of Economics and Business Research*, vol. 9, n. 4, pagg. 403-414.
- KIMBRO M. B. (2002) "A Cross-Country Empirical Investigation of Corruption and its Relationship to Economic, Cultural, and Monitoring Institutions: An Examination of the Role of Accounting and Financial Statements Quality", in *Journal of Accounting, Auditing & Finance*, vol. 17, n. 4, pagg. 325-350.
- KNOTT J. H., MILLER G.J. (2006), "Social welfare, corruption and credibility: Public management's role in economic development", in *Public Management Review*, vol. 8, n. 2, pagg. 227-252.
- KRIPPENDORF K. (2004). Reliability in content analysis: Some common misconceptions and recommendations, in *Human Communication Research*, vol. 30, n. 3, pagg. 411-433.
- KRAUS S., BREIR M., DASI-RODRIGUEZ S. (2020), "The art of crafting a systematic literature review in entrepreneurship research", in *International Entrepreneurship and Management Journal*, vol. 16, n. 3, pagg. 1-20.
- KRISHNAN C. (2019), "Combating corruption in the construction and engineering sector: The role of transparency international", in *Leadership and Management in Engineering*, vol. 9, n. 3, pagg. 112-114.
- LANGE D. (2008), "A multidimensional conceptualization of organizational corruption control", in *The Academy of Management Review*, vol. 33, n. 3, pagg. 710-729.
- LEE C. C., WANG C. W., HO S. J. (2020) "Country governance, corruption, and the likelihood of firms' innovation", in *Economic Modelling*, vol. 92, pagg. 326-338.
- LI Y., YAO F. K., AHLSTROM D. (2015), "The social dilemma of bribery in emerging economies: A dynamic model of emotion, social value, and institutional uncertainty", in *Asia Pacific Journal of Management*, vol. 32, n. 2, pagg. 311-334.
- LIN C. P., HUANG C. J., CHUANG C. M. (2018), "Corruption and business cycle volatility: a corporate governance perspective", in *Asia-Pacific Journal of Accounting and Economics*, vol. 25, n. 5, pagg. 586-606.
- LIN Y., FU X., FU X. (2021), "Varieties in state capitalism and corporate innovation: Evidence from an emerging economy", in *Journal of Corporate Finance*, vol. 67, 101919.
- LÍZAL L., KOCENDA E. (2001), "State of corruption in transition: Case of the Czech Republic", *Emerging Markets Review*, vol. 2, n. 2, pagg. 138-160.
- LOMBARDI R., TREQUATRINI R., CUOZZO B., CANO-RUBIO M. (2019), "Corporate corruption prevention, sustainable governance and legislation: First exploratory evidence from the Italian scenario", in *Journal of Cleaner Production*, n. 217, pagg. 666-675.
- LUIZ J. M., STEWARD C. (2014), "Corruption, South African Multinational Enterprises and Institutions in Africa", in *Journal of Business Ethics*, vol. 124, n. 3, pagg. 383-398.
- MASSARO M., DUMAY J., GUTHRIE J. (2016), On the shoulders of giants: Undertaking a structured literature review in accounting, in *Accounting, Auditing & Accountability Journal*, vol. 29, n. 5, pagg. 767-801.
- MENDEZ-PICAZO M. T., MARTIN M. G., MARTINEZ M. S. (2021), "Effects of sociocultural and economic factors on social entrepreneurship and sustainable development", *Journal of Innovation & Knowledge*, vol. 6, n. 2, pagg. 69-77.
- MEVC A., PAGON M. (2008), "Corruption in public administration units and organizational measures to prevent and fight corruption", in *Organizacija*, Vol. 41 No. 3, pp. 99-107.
- MOLONEY K., CHU H. Y. (2016), "Linking Jamaica's Public Service Motivations and Ethical Climate", in *American Review of Public Administration*, vol. 46, n. 4, pagg. 436-458.
- MOISEEV N., MIKHAYLOV A., VARYASH I, SAQIB A. (2020), "Investigating the relation of GDP per capita and corruption index", in *Entrepreneurship and sustainability issues*, vol. 8, n. 1, pagg. 780-794.
- MUGARURA N. (2016), "Uncoupling the relationship between corruption and money laundering crimes", in *Journal of Financial Regulation and Compliance*, vol. 24, n. 1, pagg. 74-89.
- MUKHERJEE D. (2018), "Corruption in International Business: Does Economic Globalization Help?", in *Global Business Review*, vol. 19, n. 3, pagg. 623-634.
- MUNGIU-PIPPIDI A. (2015), "The Quest for Good Governance. How Societies Develop Control of Corruption", Cambridge University Press, Cambridge.
- NEILD R. (2002), *Public Corruption: the dark side of social evolution*, Athem, London.
- ODONGO N. H., WANG D. (2018), "Corporate responsibility, ethics and accountability", in *Social Responsibility Journal*, vol. 14, n. 1, pagg. 111-122.
- ONYANGO G. (2019), "Organizational Trust and Accountability Reforms in Public Management: Analysis of Inter-agency Implementation Relations in Kenya", in *International Journal of Public Administration*, vol. 42, n. 14, pagg. 1159-1174.

- OSIPIAN A. (2012), "Predatory raiding in Russia: Institutions and property rights after the crisis", *Journal of Economic Issues*, vol. 46, n. 2, pagg. 469-479.
- PAIK Y., WARNER-SÖDERHOLM G., HUSE M. (2019), "In search of an institutional framework for anticorruption: Lessons from Scandinavia", in *Thunderbird International Business Review*, vol. 61, n. 2, pagg. 105-118.
- PAN X., GARY GANG T. (2020), "Political connections and corporate investments: Evidence from the recent anti-corruption campaign in China", in *Journal of Banking & Finance*, vol. 119, pagg. 1-15.
- PARVEEN R., AMUD Y. J., HASSAN S. (2017), "Effects of corruption on the human social economic development: A case study of India, Nigeria and Bangladesh", in *International Journal of Economic Research*, vol. 20, n. 14, pagg. 373-388.
- PENG G. Z., BEAMISH P. W. (2008), "The effect of national corporate responsibility environment on Japanese foreign direct investment", in *Journal of Business Ethics*, vol. 90, pagg. 26-39.
- PUFFER S. M., MCCARTHY D. J., JAEGER A.M. (2016), "Institution building and institutional voids: Can Poland's experience inform Russia and Brazil?", in *International Journal of Emerging Markets*, vol. 11, n. 1, pagg. 18-41.
- QERIMI Q., SERGI B. S. (2012), "The effects of economic freedom on institutional performance in the Western Balkans countries", in *International Journal of Business Governance and Ethics*, vol. 7, n. 1, pagg. 18-36.
- RADU L. (2017), "Corruption in the European Union and the responsibility of European institutions", in *Transylvanian Review of Administrative Sciences*, vol. 13, n. 50, pagg. 164-176.
- ROSENBLATT V. (2012) "Hierarchies, Power Inequalities, and Organizational Corruption", in *Journal of Business Ethics*, vol. 111, n. 2, pagg. 237-251.
- RUGGIERO P., MUSSARI R., (2022), "The definition of corporate corruption prevention during the last decade: Bibliometrics and content data for the future research agenda", in *Business Strategy and Environment*, vol. 33, n.1, pagg. 43-54.
- SARTOR M. A., BEAMISH P. W. (2020), "Private Sector Corruption, Public Sector Corruption and the Organizational Structure of Foreign Subsidiaries", in *Journal of Business Ethics*, vol. 167, pagg. 725-744
- SECINATO S., CALANDRA D., DEGREGORI G. (2023), New technologies in supporting ESG criteria and the implementation in the new normal: Mapping the field and proving future research paths, in *Corporate Governance and Research & Development Studies*, n.1.
- SETHI, S. P., MARTELL, T. F., DEMIR, M. (2017), Enhancing the role and effectiveness of corporate social responsibility (CSR) reports: The missing element of content verification and integrity assurance, in *Journal of Business Ethics*, 144, 59-82.
- SHAN S., LIN Z., LI Y., ZENG, Y. (2018), "Attracting Chinese FDI in Africa: The role of natural resources, market size and institutional quality", in *Critical Perspectives on International Business*, vol. 14, pagg. 139-153.
- SMAGULOVA S., NURSEIYTOVA G., RAKHIMBAYEVA R., SPANKULOVA L., KOPTAYEVA G., DZHUNUSOV A., OMARKULOVA M., BIKENOVA A., TUREKULOVA A., IMASHEV A. (2018), "Entrepreneurship and investment environment in the central 22 sian transition countries: Case Kazakhstan", in *Academy of Entrepreneurship Journal*, vol. 24, n. 4, pagg. 1-8
- SONG C. Q., CHANG C. P., GONG Q. (2021), "Economic growth, corruption, and financial development: Global evidence", in *Economic Modelling*, vol. 94, pagg. 822-830.
- TAYLOR S. D. (2012), "Influence without organizations: State-business relations and their impact on business environments in contemporary Africa", in *Business and Politics*, vol. 14, n. 1, pagg. 1-35.
- TRANFIELS D., DENVER D., SMART P. (2003), "Towards a methodology for developing evidence-informed management knowledge by means of systematic review", in *British Journal of Management*, vol. 14, n. 3, pagg. 207-222.
- ULLAH B. (2020), "Financial constraints, corruption, and SME growth in transition economies", in *The Quarterly Review of Economics and Finance*, vol. 75, pagg. 120-132.
- UDDIN A., CHOWDHURY M. A. F., SAJIB S. D., MASIH M. (2020), "Revisiting the impact of institutional quality on post-GFC bank risk-taking: Evidence from emerging countries", in *Emerging Markets Review*, vol. 42, 100659.
- WANG S., ZHAO D., CHEN H. (2020), "Government corruption, resource misallocation, and ecological efficiency", in *Energy Economics*, vol. 85, 104573.
- WARZYŃIAK D., DORYN W. (2020), "Does the quality of institutions modify the economic growth-carbon dioxide emissions nexus? Evidence from a group of emerging and developing countries", in *Economic Research-Ekonomska Istraživanja*, vol. 33, n. 1, pagg. 124-144.
- WEGNER G. (2019), "Entrepreneurship in autocratic regimes – how neo-patrimonialism constrains innovation", in *Journal of Evolutionary Economics*, vol. 29, n.5, pagg. 1507–1529.
- WILLIAMS N., RADEVIC D., GHERHES C., VORLEY T. (2017), "The nature of corruption affecting entrepreneurship in transition economies: Some lessons from Montenegro", in *South-East European Journal of Economics and Business*, vol. 12, n. 2, pagg. 20-34.
- WINDSOR D. (2007), "Toward a global theory of cross-border and multilevel corporate political activity", in *Business and Society*, vol. 46, n. 2, pagg. 253-278.
- YAMAMURA, E. (2013), "Public sector corruption and the probability of technological disasters", in *Economics of Governance*, vol. 4, n. 3, pagg. 233-255.
- YANG J. (2018), "Subnational Institutions and Location Choice of Emerging Market Firms", *Journal of International Management*, vol. 24, n. 4, pagg. 317-332.

YANG X., WU H., REN S., RAN Q., ZHANG J. (2021), "Does the development of the internet contribute to air pollution control in China? Mechanism discussion and empirical test", in *Structural Change and Economic Dynamics*, vol. 56, pagg. 207-224.

YEBOAH-ASSIAMAH E. (2017), 'Strong Personalities' and 'Strong Institutions' Mediated by a 'Strong Third Force': Thinking 'Systems' in Corruption Control", in *Public Organization Review*, vol. 17, n. 4, pagg. 545-562.

ZHANG Q., CHAN J. L. (2013), "New development: Fiscal transparency in China-government policy and the role of social media", in *Public Money and Management*, vol. 33, n. 1, pagg. 71-75.

ZHOU M., WANG B., CHEN Z. (2020), "Has the anti-corruption campaign decreased air pollution in China?", in *Energy Economics*, vol. 91, pagg. 1-25.

ZHANG D., OZTURKB I., ULLAH S. (2022), "Institutional factors-environmental quality nexus in BRICS: a strategic pillar of governmental performance", in *Economic research-ekonomiska istraživanja*, vol. 35, n.1, pagg. 5777-5789.